

La filosofia della preparazione dentale



Mario Semenza

Le preparazioni dentali rappresentano un momento di fondamentale importanza nella gestione di un buon trattamento protesico (Figg. 1-4).



Fig. 1

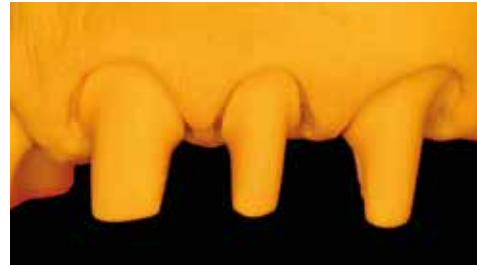


Fig. 3



Fig. 2



Fig. 4

Una preparazione ben eseguita, con margini definiti e lineari, consentirà l'esecuzione di un'impronta con modalità semplici e riproducibili (Figg. 5, 6).



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7



Fig. 8

Un attento controllo del margine protesico garantisce:

- il rispetto delle strutture biologiche deputate al sostegno dei denti (Figg. 7, 8)
- un'impeccabile riproduzione della morfologia dalla preparazione.



Fig. 9



Fig. 10

L'insieme di questi elementi assicurerà all'odontotecnico modelli con margini definiti, assolutamente lineari, con superfici estremamente lisce e compatte (Figg. 9-13), idonei a effettuare il lavoro di preparazione dei manufatti protesici.

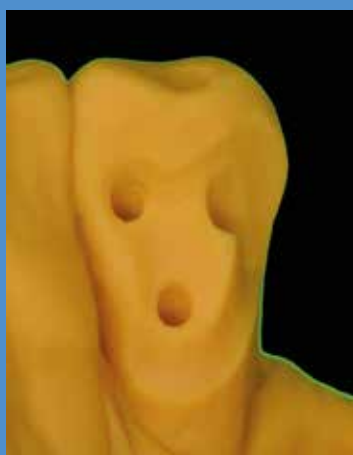


Fig. 11



Fig. 12



Fig. 13



Fig. 14



Fig. 15

impiegare strumenti rotanti che abbiano un'azione differenziata



Fig. 16



Fig. 17



Fig. 18

Per ottenere tutto ciò, l'utilizzo di strumenti rotanti - ben centrati e con un disegno che garantisca la massima resa di taglio - sarà di notevole ausilio sia nelle fasi iniziali del trattamento, sia in quelle conclusive.

Al fine di rimuovere, in modo estremamente controllato, i vecchi restauri, sarà indispensabile impiegare strumenti rotanti che abbiano un'azione differenziata sia su di essi, sia sui tessuti duri dentali residui (Figg. 14-18).



Fig. 19



Fig. 20

Durante la preparazione definitiva si possono identificare due fasi:

- la prima, con l'utilizzo di uno strumento altamente efficiente, in fase di sgrossatura, permetterà di ottenere una morfologia quasi definitiva con tempi di taglio ridotti;
- la seconda, con frese a granulometria più ridotta, minimizzerà le fasi di rifinitura, essendo la forma delle preparazioni ampiamente abbozzata.

In definitiva, una preparazione con margini ben leggibili – sia da parte dell'operatore, sia da parte dell'odontotecnico – scaturirà dall'impiego di un materiale da impronta affidabile e si tradurrà nello sviluppo di modelli di qualità, cardine essenziale per il lavoro che svolgerà l'odontotecnico durante tutte le fasi di laboratorio (Figg. 19-23).



Fig. 21



Fig. 22



Fig. 23

Un altro fattore, molto importante, da considerare è legato all'indicazione clinica sul tipo di preparazione: nei casi in cui una preparazione con margini verticali si renda necessaria, l'impiego

di frese dedicate, aventi opportuna sagomatura, rappresenterà una modalità di approccio estremamente vantaggioso a livello operativo (Figg. 24-27).



Fig. 24



Fig. 25



Fig. 26



Fig. 27

Poter disporre di strumenti progettati in modo da rendere più sicura e controllabile la fase operativa di approfondimento intra-sulculare del margine, quando si sfrutta questo

tipo di geometria marginale, renderà controllabili e precise le manovre di finitura marginale.

La precisione costruttiva dello strumento rotante consente di

ottenere, con facilità, una rifinitura di superficie in grado di migliorare la lettura delle strutture anatomiche da parte dei materiali da impronta (Figg. 28-30).

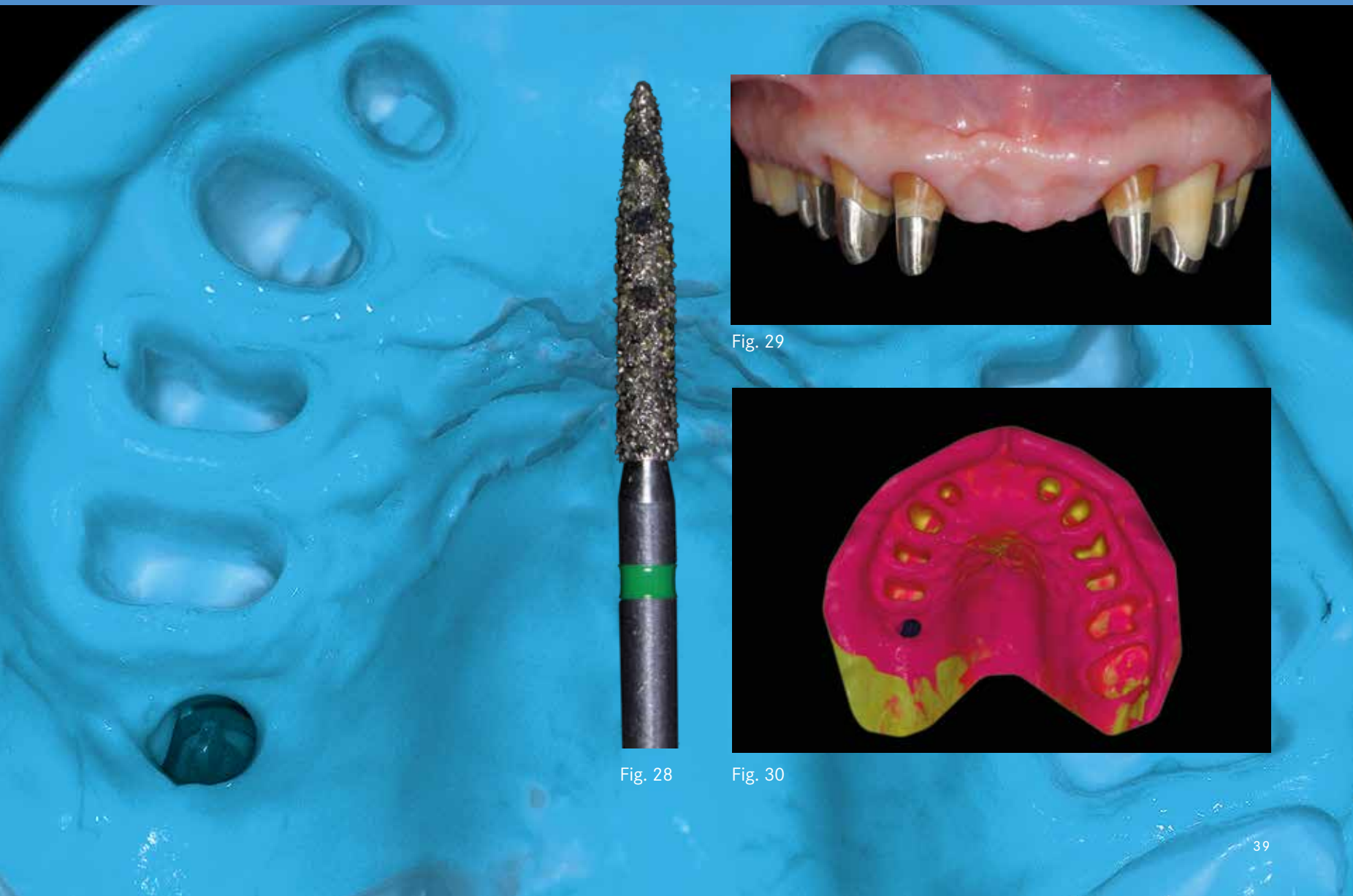


Fig. 28



Fig. 29

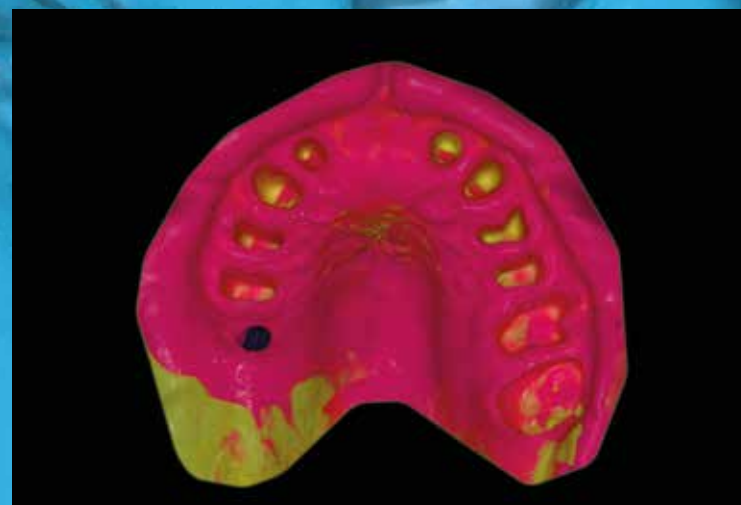


Fig. 30



Fig. 31



Fig. 32



Fig. 33

Successivamente, il materiale deputato allo sviluppo del modello riprodurrà fedelmente i contorni della preparazione e, il tutto, genererà una procedura clinica di qualità, ripetibile nel tempo, che porterà a ottimi risultati, con costanza (Figg. 31-33).

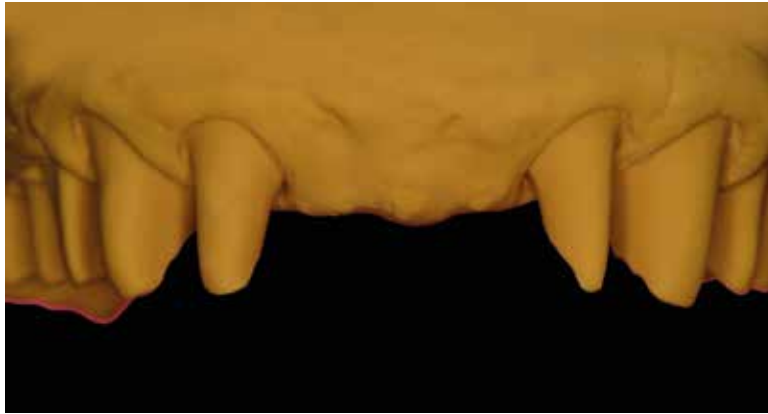


Fig. 34

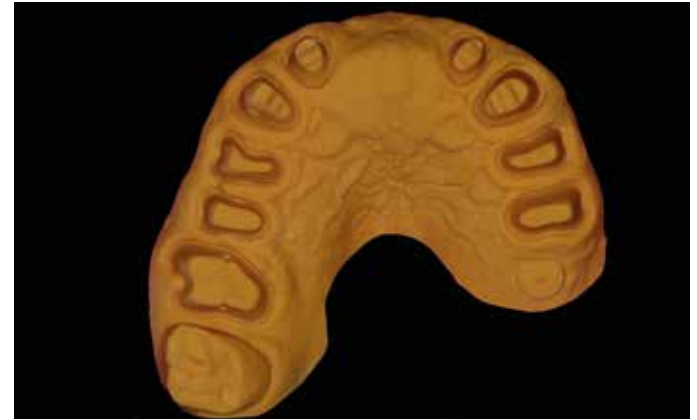


Fig. 35

In definitiva, come sempre nelle tecniche odontoiatriche, l'utilizzo di procedure ben codificate e di strumenti rotanti efficienti e calibrati consentirà di ottenere risultati ottimali con tempi ridotti ed elevata riproducibilità (Figg. 34-36).



Fig. 36

*risultati ottimali
con tempi ridotti*